



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2024/2025		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE		
INSEGNAMENTO	PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO NELLE DISABILITA' C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	17884		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/33, M-EDF/02		
DOCENTE RESPONSABILE	BATTAGLIA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BATTAGLIA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	IOVANE ANGELO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BATTAGLIA GIUSEPPE Martedì 10:00 12:30 Si informano i prenotati che il ricevimento studenti si svolgerà tramite Microsoft teams collegandosi a RICEVIMENTO STUDENTI PROF. G BATTAGLIA utilizzando il seguente codice di accesso.: 5b3x17r IOVANE ANGELO Mercoledì 11:30 13:00 Via pascoli secondo piano		

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE BATTAGLIA

PREREQUISITI	Conoscenze di metodologia dell'allenamento e di neurologia
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<ul style="list-style-type: none">- Gli studenti abbiano dimostrato conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca nell'ambito dell'attivita' fisica adattata;- Gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio dell'attivita' fisica adattata;- Gli studenti abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi nell'ambito dell'attivita' fisica adattata;- Gli studenti sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;- Gli studenti abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>L'esame e' un esame orale volto a verificare le competenze e le abilita' acquisite al termine del corso. Lo scopo delle domande e' quello di verificare la conoscenza dei contenuti acquisiti al termine del corso, le capacita' analitiche ed espositive. La valutazione della conoscenza include l'esame della capacita' di stabilire relazioni tra i contenuti, teorie, modelli e metodologie che sono state oggetto di studio durante il corso. Per quanto riguarda le capacita' di analisi, l'esame avra' lo scopo di verificare che lo studente abbia raggiunto almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- dare giudizi e opinioni sui contenuti disciplinari- comprendere applicazioni e/o le implicazioni dei contenuti disciplinari nell'ambito della disciplina specifica di riferimento- impostare i contenuti disciplinari all'interno del contesto professionale, tecnologica e socio-culturale di riferimento. <p>Lo studente dovra' rispondere almeno a due/tre domande in forma orale sugli aspetti del programma con riferimento ai libri di testo consigliati. L'esame mira a verificare la conoscenza e la comprensione di argomenti, la competenza interpretativa e l'autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia minima per superare l'esame sara' considerata raggiunta se lo studente dimostra di aver acquisito gli argomenti della materia specifica, e' in grado di risolvere casi concreti specifici e di trasmettere correttamente la conoscenza con soddisfacenti competenze espositive. Sotto la soglia suddetta, l'esame verra' considerato insoddisfacente. Quanto piu' lo studente puo' interagire con il suo esaminatore e mostra padronanza del linguaggio, della materia specifica e la capacita' di trasmettere la sua conoscenza degli argomenti del settore specifico riferimento, tanto piu' la valutazione sara' positiva. Quest'ultima sara' espressa da 18 a 30-30 e lode.</p> <p>Per gli studenti con disabilita' e neurodiversita' saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilita' e la neurodiversita', in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e a distanza, esercitazioni e casi studio

MODULO
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E LORO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Prof. ANGELO IOVANE

TESTI CONSIGLIATI

M solarino – A Iovane – R Sutera: Principi di diagnostica per immagini in medicina dello sport, Edises, 2014.
Manuale di Medicina dello Sport – P. Zeppilli, V. Calmieri – CESI – Roma, 2011. Materiale didattico reso disponibile dal docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50541-Biomedico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisire delle competenze di base di diagnostica per immagini correlate al mondo dello sport
Acquisire delle competenze sulla terminologia usata nella diagnostica per immagini
Gli scopi formativi del Corso sono orientati a fornire agli Studenti le necessarie conoscenze delle patologie ortopediche e traumatologiche, in età evolutiva e in età adulta, con particolare attenzione alle lesioni articolari e muscolo-tendinee più frequenti in ambito sportivo. Per ciascuna patologia considerata verranno puntualizzate l'etiologia, con specifico riferimento alla non corretta gestualità sportiva, i segni clinici, specifici per la identificazione del danno, l'imaging, essenziale per la definizione di una corretta diagnosi, e la terapia, sia essa medica, chirurgica o fisioterapica. Non verranno inoltre tralasciate le opportune norme di prevenzione necessarie a ridurre l'incidenza delle patologie dell'apparato locomotore e l'acquisizione delle metodiche essenziali di immobilizzazione post-traumatica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	presentazione del corso con indicazioni al programma da svolgere ed al suo sviluppo di esecuzione Principi fisici delle metodiche per la diagnostica per immagini: effetti biologici delle radiazioni ionizzanti Possibilità, limiti e indicazioni delle diverse metodiche di diagnostica per immagini
6	Controindicazioni e rischi delle diverse metodiche di diagnostica per immagini Conoscenze elementari sulla semeiologia anatomica delle diverse metodiche radiologiche con riferimento all'apparato muscolo – tendineo osseo ed articolare
8	Patologia traumatica diretta osteo articolare , diretta ed indiretta muscolare e tendinea e della spalla secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologie del gomito, mano e polso secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologie della colonna vertebrale secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologia da sovraccarico sportivo dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologia dell'anca e della regione pubica secondaria allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologie del ginocchio secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
3	Patologie della caviglia e del piede secondarie allo sport dalla diagnosi clinica all'imaging
2	Principali norme di prevenzione necessarie a ridurre l'incidenza delle patologie dell'apparato locomotore Nozioni di terapia, delle patologie precedentemente trattate con l'acquisizione delle metodiche essenziali di immobilizzazione post-traumatica. Algoritmi diagnostici integrati per la valutazione delle situazioni cliniche più comuni

MODULO
SCIENZA E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA ADATTATA

Prof. GIUSEPPE BATTAGLIA

TESTI CONSIGLIATI

Bianco Anna, Tasso Emilia, Jean Bilard, Ninot Gregory Varray Alain: Insegnare e far vivere le attivita' fisiche adattate. Edizioni La Lontra-Busalla 2005;
- Giuseppe Battaglia, Antonino Gennaro, Luca Cincotta: Teoria, tecnica e didattica della pallacanestro in carrozzina. Editore: Kimerik
Collana: Kampioni, 2021
- Luigi Bertini – Attivita' sportive Adattate - Calzetti Mariucci editore, 2005;
- Dispense del docente.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50540-Discipline motorie e sportive
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
Il sistema di classificazione funzionale, le paralimpiadi	

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Presentazione del corso. Le attivita' fisiche adattate (APA): un concetto pluralista
3	Classificazioni mediche tradizionali: disabilita' fisiche (lesioni midollari, cerebrali, amputazioni, Les Autres, Classificazioni funzionali), Disabilita' sensoriali (vista e udito) e disabilita' intellettive e relazionali
3	Classificazioni mediche tradizionali: Disabilita' sensoriali (vista e udito) e disabilita' intellettive e relazionali
3	Il CIP
3	Il basket in carrozzina: studio analitico del giocatore in carrozzina, la tecnica di spinta, i fondamentali individuali di attacco con palla e senza palla, il regolamento tecnico del basket in carrozzina, la classificazione del basket in carrozzina IWBF, la metodologia dell'allenamento nel basket in carrozzina
3	Il sitting volley: studio analitico del giocatore di sitting volley, i fondamentali di gioco con palla e senza palla, il regolamento tecnico del sitting volley, la metodologia dell'allenamento nell'atleta di sitting volley
3	L'attivita' fisica adattata per i soggetti affetti da Diabete
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche di basket in carrozzina
3	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche di sitting volley
4	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche per soggetti con disabilita' fisiche
3	Esempi di esercitazioni tecnico-pratiche adattate per soggetti con disabilita' uditiva
4	Esempi di esercitazioni pratiche tecnico-pratiche adattate per soggetti con disabilita' visiva
3	Esempi di esercitazioni pratiche adattate per soggetti con disabilita' intellettive e relazionali